



**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2011 – 2012**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a A

Decorazione Pittorica

**La Coordinatrice
(prof.ssa Isabella Ferri)**

**Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Prudenza Maffei)**

Anno Scolastico 2011-12

Documento

Classe **V** sezione **A** di Decorazione Pittorica

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto d'Arte è stato fondato nel 1953 e dal 1992 è stato dedicato all'artista pugliese Pino Pascali, esponente di spicco dell' "Arte Povera" italiana negli anni Sessanta e Settanta.

Con il riordino, nel 2010, dell'Istruzione secondaria di II grado, che ha ridisegnato l'Istruzione Artistica degli Istituti d'arte, nel nostro Istituto sono stati istituiti percorsi liceali quinquennali con un curriculum di studi di nuova formulazione, per cui, nel corrente anno scolastico, le classi prime e seconde del Liceo Artistico "P. Pascali" affiancano le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto d'Arte, in progressivo esaurimento.

La figura professionale che l'Istituto si propone di formare nella sezione di specialità presente in questa classe (la V A) di vecchio ordinamento è quella di un operatore d'arte in grado di produrre opere decorative originali, bidimensionali e/o tridimensionali, applicando la metodologia progettuale e utilizzando - con spirito critico e coerente, gusto estetico e creatività - tecniche grafiche, pittoriche e poli/materiche tradizionali e moderne, utilizzando anche tecnologie informatiche. Una figura professionale dotata di una manualità colta, capace di accedere in modo proficuo nel mondo del lavoro o di proseguire negli studi superiori (Università, Accademia di Belle Arti, I.s.i.a, corsi post-diploma).

Consiglio di classe

MATERIE DI INSEGNAMENTO	DOCENTI	CONTINUITA'	
Lettere Italiane	Monaco	4°/5°	anno
Storia	Monaco	4°	"
	Monaco dal mese di novembre in sostituzione di Mastronardo	5°	"
Storia dell'arte e delle arti visive	Trifiletti	3°/4°/5°	"
Matematica	Sergi	3°/4°/5°	"
Fisica	Sergi	3°/4°/5°	"
Chimica e Laboratorio Tecnologico	Pizzuto	4°/5°	"
Economia e Sociologia	Interesse	4°	"
	Fiorenza	5°	"
Educazione Visiva	Ricchiuti	4°	"
	Ferri	5°	"
Teoria e applicazioni di Geometria Descrittiva	Montaruli	4°/5°	"
Progettazione di Decor. Pittorica	Ferri	4°/5°	"
Laboratorio di Tecn. Murali	Smurro, sostituita, da aprile, da Vallarelli	1°/2°/3°/5°	"
Laboratorio di Decor. e Stampa su tessuto	Leoci	4°/5°	"
Lacche e doratura	Cataldo	4°	"
Educazione Fisica	Porcelli sostituito da Perdicchia e a dicembre da Di Pierro	4°	"
	Porcelli sostituito da Perdicchia e a dicembre da Cicinelli	5°	"
Religione	Pedone	1°/2°/3°/4°/5°	"
Docente specializzata(Sostegno)	Fiore	3°/4°/5°	"
Docente specializzato (Sostegno)	Leo	2°/3°/4°/5°	"
Docente specializzato (Sostegno)	Lucatuorto	1°/2°/3°/4°/5°	"

Come si nota dal prospetto che precede, gli ultimi due anni del corso di studi sono stati caratterizzati da continuità didattica in quasi tutte le discipline; infatti, poiché solo in poche discipline, cioè Educazione Visiva, Economia e Sociologia, nonché Educazione Fisica, si sono avvicendati tra il quarto e il quinto anno diversi docenti, non vi sono stati disagi nello svolgimento dei programmi da parte degli insegnanti e nell'acquisizione dei contenuti da parte degli alunni. Le ore settimanali di lezione sono 39, suddivise in 6/7 ore giornaliere.

Presentazione della classe

La classe ha visto modificarsi più volte la propria composizione nel corso dei primi tre anni; il quarto anno ha assunto l'attuale fisionomia di gruppo classe unico.

Il clima scolastico nel corso dell'ultimo biennio è diventato sempre più sereno e l'atteggiamento degli studenti più maturo e collaborativo.

Gli studenti provengono da quartieri di Bari e dalla provincia e, nonostante le difficoltà connesse al pendolarismo, sono stati sempre presenti. La frequenza scolastica, per buona parte degli studenti è stata regolare, per pochi discontinua.

Quest'anno nell'attuale 5 A si è aggiunta un'alunna ripetente della 5 A dello scorso anno. La classe è formata da 20 alunni, di cui 14 femmine e 6 maschi, e vede al suo interno 3 studenti disabili ben integrati: due si avvalgono di una programmazione paritaria e sono seguiti da due docenti specializzati, l'altro ha una programmazione differenziata ed è seguito da un docente specializzato e da una educatrice.

Nel gruppo classe è presente un alunno affetto da Disturbo Specifico d'Apprendimento e, secondo il D.M. 12-7-2011, gli è stata predisposto un piano didattico personalizzato, per i dettagli del quale si rimanda allo specifico documento allegato.

Gli studenti, dal comportamento educato e collaborativo, e con un buon rapporto interpersonale, motivati e interessati allo studio e alle varie attività scolastiche, sono connotati da una preparazione e capacità di studio e risultati variegati.

La classe si è caratterizzata per un atteggiamento vivace, attento e produttivo. Un buon numero di alunni si è mostrato disponibile a partecipare attivamente e costruttivamente all'azione didattica conseguendo un metodo di studio efficace e sviluppando un'autonoma gestione dei tempi di studio.

La classe si presenta complessivamente idiversificata quanto a interessi, stili, ritmi di apprendimento e competenza espressiva, tanto da potersi dividere in tre gruppi differenti:

Il primo, più numeroso, si contraddistingue oltre che per il comportamento coscienzioso e responsabile, per l'autonomia, la capacità di rielaborazione critica e personale dei

contenuti appresi, l'impegno profuso in attività didattiche pomeridiane. I suoi componenti alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in termini di abilità, conoscenze e competenze con risultati eccellenti, diventando un polo di riferimento e di supporto per l'intera classe.

Un secondo gruppo è composto da alunni diligenti e motivati, che, negli ultimi due anni, grazie al costante impegno e partecipazione al dialogo scolastico, hanno superato le iniziali difficoltà e le lacune nella preparazione, migliorando il metodo di studio, raggiungendo discreti risultati in termini di abilità e conoscenze.

Il resto della classe comprende un esiguo numero di studenti dalle capacità più modeste, che ha raggiunto il limite degli obiettivi minimi stabiliti, poiché, nelle discipline dell'area comune e in quelle di indirizzo, i progressi sono stati poco rilevanti rispetto ai livelli iniziali.

Nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti la sezione, la classe ha conseguito buone abilità e competenze espressive, utilizzando i linguaggi propri delle discipline artistiche. L'acquisizione della metodologia progettuale, l'applicazione delle tecniche e l'uso degli strumenti specifici nei laboratori di sezione ha permesso la produzione di opere bidimensionali e tridimensionali con soluzioni pertinenti e originali. Molti studenti hanno partecipato ad attività artistiche e culturali promossi dalla stessa scuola, da enti e associazioni del territorio.

Progetti e attività esterne a.s. 2011/2012

- Visita alla Gipsoteca del Castello Svevo di Bari
- " alla mostra di architettura alla Pinacoteca "
- " " " " al Politecnico "
- " " " dipinti '800/ '900 alla Pinacoteca "
- Visione del film "Tutti a casa" al cinema Galleria "
- " " " a scuola del film "Gente di Dublino"
- " " " " " "Il ritratto di Dorian Gray"
- " " " " " "La libellula"
- " " " " " "Guerra e pace"
- " " " " " "Pearl Harbour"
- " a scuola della commedia "La patente" di Pirandello
- " " " " "La giara" "
- Partecipazione a "Orienta Giovani" alla Fiera del Levante di Bari
- " al Gorjux per orientamento in uscita
- Progetto "Linea memoria", visita dei luoghi della città di Bari interessati da episodi di resistenza dalla seconda guerra mondiale sino ai giorni nostri.
- "Treno della memoria" visita al campo di concentramento di Cracovia

- Partecipazione al concorso Art Native Expo
- " " della Shoah
- Concorso del bicentenario della posa della prima pietra di G. Murat a Bari
- Progetto per la decorazione di un pannello in ceramica per una casa famiglia
- Corso di chimica pomeridiano
- Partecipazione alla conferenza tenutasi alla facoltà di chimica Università di Bari
- Stage all' Accademia di Belle Arti di Bari "Work Schop"
- Olimpiadi di Italiano
- " di Matematica
- " di Storia
- Progetto "Isomeri" scienze politiche
- " " lettere e filosofia
- Pon G1 corso pomeridiano "Icon' Art"
- " C1 " " " Autocad"
- Conferenza di presentazione progetto mostra al Palazzo delle Poste
- Viaggio di istruzione a Londra, Por C1 Puglia
- Gita di istruzione a Lecce
- Pon C1 di Inglese

Progetti e attività esterne a.s. 2010/ 2011

Gli alunni anche lo scorso anno si sono impegnati in attività extracurricolari; ricordiamo le più importanti, oggetto anche di riconoscimenti ufficiali:

- Progetto "Italia concorde" in occasione della ricorrenza del centenario della "Unita' d'Italia" con esposizione nella sala Murat di Bari di opere pittoriche ed installazioni.
- Progetto " Dalle aule parlamentari alle aule di scuola" 1861-2011, "Una storia che ci unisce".

Elenco degli alunni

Armenise Davide
Brento Emanuela
Busco Roberta
Cutrignelli Claudio
d'Elia Elena
Daddiego Michele
De Bernardis Gianluca
De Leo Sabrina
Di Molfetta Laura
Geronimo Annamaria
Gravina Roberta
Laraspata Alessandro
Loizzo Deborah
Losurdo Anna
Pellegrino Nicola
Romita Rossella
Rossiello Laura
Rossiello Raffaella
Russo Roberta
Sciacovelli Caterina

OBIETTIVI D' INDIRIZZO DELLA SEZIONE (Pittura)

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Della metodologia progettuale	Usare un corretto metodo di lavoro	Acquisizione di un metodo progettuale
Delle tecniche e degli strumenti idonei alla produzione degli elaborati bidimensionali e tridimensionali	Acquisizione di capacità tecnico-grafiche- pittoriche in funzione della traccia, partendo dallo schizzo sino a un disegno curato in tutte le sue parti.	Saper progettare e produrre in modo originale e pertinente, elementi decorativi o manufatti, bidimensionali e tridimensionali
Delle regole del codice visivo Conoscere le scale di riduzione e di ingrandimento	Nella ricerca storica-artistica e iconografica, ai fini progettuali.	Saper realizzare il prototipo nei laboratori di sezione
Della terminologia specifica della materia	Nel fare scelte tecnico-grafiche- operative confrontandosi anche con la produzione artistica contemporanea	Impaginare correttamente gli elaborati del progetto .
Dei possibili collegamenti interdisciplinari	Utilizzare i dati e il percorso progettuale per produrre un manufatto	Saper relazionare e motivare il percorso progettuale e sul manufatto realizzato, utilizzando i linguaggi specifici della disciplina e collegamenti alla storia dell'arte o altri ambiti disciplinari

Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

Si riportano gli obiettivi trasversali indicati all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe, si riferiscono sia alle discipline di area comune che alle materie professionali. Per ciascuno di essi si indicano le modalità di risposta della classe in base al raggiungimento di tali obiettivi :

- **Capacità di relazionarsi all'interno di un gruppo e all'esterno.**

La capacità di relazione degli allievi è sensibilmente maturata nel corso dell'anno scolastico, favorendo un clima disteso di apprendimento.

- **Capacità di esprimersi utilizzando i linguaggi specifici di ogni disciplina.**

Considerati i livelli di partenza, si è registrato un miglioramento nell'acquisizione dei linguaggi propri di ogni disciplina.

- **Capacità di comprendere problematiche e fenomeni, di analizzarli e sintetizzarli.**

La maggior parte degli alunni ha acquisito discrete capacità più che sufficienti di comprensione, analisi e sintesi delle problematiche proposte.

- **Capacità nell'applicazione coerente della metodologia progettuale ed esecutiva in campo professionale.**

Molti degli alunni riescono a gestire in modo autonomo l'iter progettuale, proponendo soluzioni originali e innovative, così per l'uso di materiali e tecniche.

- **Capacità di connessione e relazione tra le diverse conoscenze e problematiche.**

In generale, gli alunni hanno mostrato più che sufficienti capacità di connessione e relazione multidisciplinare. Spiccano alcuni elementi validi, che hanno rivelato buone competenze nei diversi ambiti.

I docenti hanno guidato la classe verso una visione pluridisciplinare dei contenuti trattati, scegliendo già da inizio anno di lavorare su un'area tematica comune alle diverse discipline, ovvero: " La Metamorfosi".

Questo percorso conoscitivo è diventato la trama progettuale delle singole discipline, che hanno analizzato lo stesso tema da angolazioni diverse.

Gli alunni sono stati pertanto motivati ad una dimensione di studio e ricerca volta ad esaltare la pluralità delle prospettive, raggiungendo così conoscenze più ampie.

Percorso formativo sulla base della progettazione dei docenti delle discipline di indirizzo

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti basilari, atti a conseguire le conoscenze dei linguaggi delle discipline di indirizzo.

In ambito progettuale, molti di loro hanno evidenziato un buon metodo di ricerca e di analisi operativa, di proposta personalizzata e diversificata in base alle richieste formulate

dalla traccia-problema, valide capacità esecutive in termini di scelte tecniche, adeguate ai progetti proposti, raggiungendo risultati di buon livello. Gli alunni meno autonomi si attestano su livelli di stretta esecutività.

Organizzazione didattica dei docenti

Sono stati attivati moduli in coordinamento e collaborazione tra i docenti di Progettazione, Tecn. Murali, Educ. Visiva, Italiano, Storia, Dec. su Tessuto.

Metodi di insegnamento/Apprendimento

Le modalità dei rapporti di insegnamento-apprendimento sono state scelte in funzione delle caratteristiche delle singole discipline e degli argomenti trattati, connotandosi nei metodi e nelle modalità laboratoriali peculiari di questo istituto. Sono state svolte lezioni frontali, sempre con carattere fortemente interattivo, ricerche guidate, discussioni collegiali, lavori di gruppo, spiegazioni individualizzate, operando di volta in volta la scelta più opportuna a seconda dei bisogni ed esigenze emersi.

Mezzi e spazi

Sono stati utilizzati mezzi didattici, materiali tecnici, libri di testo, volumi reperiti nella biblioteca d'Istituto, cataloghi di artisti, fotografie, materiali di ricerca audiovisivi, fotocopie, schede, risorse web, aule di laboratorio.

Sono state effettuate numerose visite guidate a mostre organizzate sul territorio, partecipazione a concorsi, corsi, e a eventi culturali.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe, in coerenza con il Pof, ha espresso la valutazione considerando un insieme di parametri, quali la condotta, il livello di partenza, la frequenza, la partecipazione al dialogo, l'impegno, la conoscenza dei contenuti e la capacità di saperli correlare in maniera interdisciplinare, la correttezza nell'uso dei diversi linguaggi e, la capacità di analisi, in prospettiva critica, dei problemi.

Per la valutazione degli alunni, sono stati adottati strumenti e criteri, definiti nei dipartimenti e indicano la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, abilità e livelli cognitivi raggiunti.

TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Strumenti di verifica: verifiche orali e scritte formative, verifiche orali e scritte sommative, quesiti a risposta singola, prove strutturate, trattazione sintetica di argomenti, temi, relazioni, saggio breve, articolo di giornale, sviluppo di progetti.

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Sono state affrontate due simulazioni della terza prova scritta, il 12 aprile e il 4 maggio, entrambe in forma di trattazione sintetica di argomenti (tipologia A), mediante la formulazione di cinque quesiti, uno per disciplina: Chimica, Storia dell'Arte, Educ. Visiva, Geom. Descrittiva, Laboratorio di Tecniche Murali. Ciascuna prova della durata di tre ore ha previsto risposte aperte in un massimo di venti righe.

I quesiti posti e i parametri adottati, all'esito della verifica degli elaborati, per la valutazione di questi ultimi, sono documentati nelle schede allegate.

Argomenti approfonditi dai candidati

Il consiglio di classe ha fornito ai candidati indicazioni in merito alle opportunità di proporre alla Commissione tematiche e percorsi interdisciplinari, guidando e supportando le scelte fatte dagli studenti.

Progettazione disciplinare

La progettazione disciplinare in fase di programmazione iniziale è stata effettuata in termini di conoscenze, competenze, capacità, modalità e tempi attraverso la compilazione di schede. La programmazione disciplinare effettivamente svolta, nonché gli obiettivi raggiunti, sono stati qui esposti attraverso la compilazione di schede riassuntive allegate, unitamente ai programmi analitici di ciascuna disciplina.

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA ED ABILITA'

Voto	Livello di conoscenza e abilità
10 -9	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ha acquisito piena padronanza dei contenuti, possiede spiccate capacità logiche e deduttive, si esprime con proprietà di linguaggio e ricchezza lessicale ed è capace di fare collegamenti interdisciplinari
8	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ha padronanza dei contenuti e possiede l'abilità di trasferirli, elaborarli autonomamente ed esprimerli con linguaggio appropriato e puntuale.
7	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ha acquisito i contenuti fondamentali, li sa esprimere in maniera corretta, con adeguata capacità di elaborazione autonoma.
6	L'alunno ha raggiunto in linea di massima gli obiettivi prefissati ed esprime i contenuti appresi in modo semplice e corretto.
5	L'alunno ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati ed esprime i contenuti appresi in modo semplice e corretto.
4	L'alunno ha raggiunto solo qualche obiettivo prefissato, ha acquisito una preparazione frammentaria, si esprime in modo incerto ed incoerente commettendo talvolta gravi errori di contenuto.
3 - 2	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi prefissati, rivela una preparazione gravemente lacunosa.

DESCRITTORI ED INDICATORI UTILIZZATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER LE VERIFICHE IN SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CANDIDATO.....

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a)buona/ottima	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5

	Correttezza morfologica- sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5
	Correttezza lessicale	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
	Uso corretto della punteggiatura	
	a) controllo sufficiente-buono	1
	b) controllo minimo	0,5

TIPOLOGIA A C D

Competenze di analisi testuale e/o conoscenza specifica dei contenuti richiesti	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo	
	a) Dimostra pertinenza e completezza delle conoscenze	2,5
	b) Analizzando il testo/ la traccia in modo accettabile	2
	c) Analizzando il testo/ la traccia in modo parziale e superficiale	1,5
	d) non esplicita i dati informativi richiesti	1
capacità	Capacità di organizzare un testo	
	a) comprende i dati informativi e i concetti, raggruppandoli in modo sicuro e autonomo	2,5
logico-	b) comprende e raggruppa i dati in modo chiaro ed equilibrato	2-1,5
	c) comprende e raggruppa i dati in modo parziale	1
critiche ed espressive	Capacità di argomentare/interpretare il testo in modo logico e critico	
	a) dimostra capacità di effettuare analisi e valutazioni/interpretazioni autonome e critiche	3
	b) espone affermazioni/interpretazioni in modo efficace e motivato	2,5-2
	c) espone affermazioni/interpretazioni generiche e superficiali	1,5
	d) non presenta idee e riflessioni personali	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

CANDIDATO.....

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a)buona/ottima	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1

	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5
	Correttezza morfologica- sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5
	Correttezza lessicale	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	2
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1,5
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	1
	Uso corretto della punteggiatura	
	a) controllo sufficiente-buono	1
	b) controllo minimo	0,5

TIPOLOGIA B

Rispetto delle norme di redazione della tipologia di scrittura prescelta	Struttura dell'argomentazione	
	a) Completo e corretto	2,5
	b) Adeguato	2
	c) Superficiale	1,5
	d) Non rispetta le modalità della tipologia	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Capacità di organizzare un testo	
	a) Espone i dati/ argomenta in modo chiaro, ordinato, coerente. Dimostra continuità fra frasi e paragrafi rispetta e l'equilibrio fra le parti	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e in modo parziale	1
	Capacità di elaborare e argomentare la propria tesi interpretando in modo logico e critico il dossier fornito	
	a) dimostra capacità di riflessione autonoma, di critica e di sintesi nella trattazione dei dati	3
	b) argomenta in modo semplice le proprie interpretazioni	2,5-2
	c) argomenta in modo generico e superficiale le proprie interpretazioni	1,5
	d) non elabora in modo personale	1

TOT:...../15

Criteri di valutazione per la seconda prova

Descrittori	Punteggio da 0 a 15
Soluzione del problema progettuale e/o figurativo da parte del candidato	da 0 a 3
Rappresentazione grafica e qualità formale degli elaborati	da 0 a 3
Accuratezza nella ricerca e rielaborazione creativa di precedenti storici etipologici	da 0 a 3
Completezza e coerenza dell'iter progettuale, anche nei risvolti interdisciplinari	da 0 a 3
Capacità di valutare il progetto elaborato e la sua ulteriore e concreta realizzazione professionale	da 0 a 3

Criteri di valutazione per la terza prova

Descrittori	Punteggio da 0 a 15
Aderenza alla domanda	da 0 a 3
Conoscenza dei contenuti	da 0 a 3
Capacità di analisi	da 0 a 3
Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio	da 0 a 3
Capacità di sintesi	da 0 a 3

Criteria di valutazione per il colloquio orale

Descrittori	Totale da 0 a 30
Padronanza dei contenuti	da 0 a 6
Chiarezza espositiva, efficacia comunicativa uso di un linguaggio specifico	da 0 a 6
Coerenza del percorso proposto individualmente e capacità di integrare le conoscenze di vari ambiti disciplinari	da 0 a 6
Capacità di argomentare con abilità logiche ed associative	da 0 a 6
Capacità di sostenere il dialogo con i componenti della commissione	da 0 a 6

RATIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Lettere Italiane e Storia	M.A. MONACO	
Storia dell'Arte e delle Arti visive	P.TRIFILETTI	
Matematica e Fisica	R.SERGI	
Chimica e laboratorio tecnologico	A.PIZZUTO	
Economia e Sociologia	M.FIORENZA	
Educazione Visiva	I.FERRI	
Teoria e applicazioni di Geometria Descrittiva	P.MONTARULI	
Progettazione di Decorazione Pittorica	I.FERRI	
Laboratorio di Tecniche Murali	E.SMURRO	
Laboratorio di Decorazione e Stampa su tessuto	A. LEOCI	
Educazione Fisica	M. CICINELLI	
Religione	A.PEDONE	
Docente specializzata (sostegno)	R.FIORE	
Docente specializzato(sostegno)	A.LEO	
Docente specializzato(sostegno)	F.LUCATUORTO	.

BARI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Prudenza Maffei)

ALLEGATI

- ***SCHEMA DI TESTO DELLA I e II SIMULAZIONE DELLA "TERZA PROVA" D'ESAME***
- ***SCHEDA DIDATTICA PER LA VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLA "TERZA PROVA"***
- ***SCHEDA DISCIPLINARI***
- ***PROGRAMMI ANALITICI SVOLTI***
- ***RELAZIONI DI PRESENTAZIONE DEGLI ALLIEVI DISABILI***
- ***PERCORSO DIDATTICO SPECIFICO DI ALUNNO CON D. S. A.***

PRIMA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - Tipologia A

SVOLTASI IN DATA 12 aprile 2012

classe **V A** Decorazione Pittorica

DURATA DELLA PROVA TRE ORE

Chimica: Rispettando il limite dei 20 righe, elenca e descrivi le principali reazioni chimiche degli idrocarburi alifatici e aromatici.

Storia delle arti visive: Il candidato analizzi , con adeguato linguaggio tecnico, l'opera "La Libertà che guida il popolo" di Eugène Delacroix (max venti righe).

Educ. Visiva: La percezione visiva è un processo che si attua attraverso due organi strettamente collegati tra loro: il primo strettamente sensoriale, l'altro deputato alla identificazione e alla comprensione delle informazioni. L'alunno ne evidenzi i passaggi. (max 20 righe)

Teoria e applicazioni di Geom. Descrittiva: (max 20 righe)

La prospettiva geometrica o lineare è una parte della geometria descrittiva che offre gli strumenti per rappresentare , sul foglio bidimensionale da disegno, la realtà tridimensionale in modo simile a come viene percepita dall'occhio umano.

Il candidato illustri sinteticamente i caratteri e gli elementi fondamentali della proiezione prospettica.

Laboratorio di Tec. Murali: Il candidato descriva in massimo 20 righe, la preparazione del muro da adoperarsi per la tecnica del graffito.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - Tipologia A

SVOLTASI IN DATA 12 aprile 2012

classe **V A** Decorazione Pittorica

DURATA DELLA PROVA TRE ORE

Chimica: Rispettando il limite dei 20 righe, descrivi la struttura, le proprietà e i principali impieghi delle aldeidi e dei chetoni.

Storia delle arti visive: Il candidato analizzi, con adeguato linguaggio tecnico, l'opera: "La camera dell'artista ad Arles" di Vincent van Gogh. (max 20 righe)

Educ. Visiva: L'alunno, indichi nel limite dei venti righe, gli elementi formali e gli sviluppi grafici necessari per progettare una composizione modulare-geometrica-ornamentale

Teoria e applicazioni di Geom. Descrittiva: Le immagini prospettiche dipendono da alcune scelte compiute inizialmente con il disegno preparatorio.

Le variabili principali sono:

- Scelta del punto di vista
- Posizione del quadro
- Altezza dell'osservatore

Il candidato descriva sinteticamente con quali criteri effettuerebbe le scelte per ottenere una prospettiva efficace.

Laboratorio di Tec. Murali: Il candidato descriva in massimo venti righe la preparazione del muro da adoperarsi per la tecnica del mosaico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

PARAMETRI VALUTATIVI		Aderenza alla domanda	Conoscenza dei contenuti	Capacita' di analisi	Capacità di sintesi	Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio	Totale delle singole materie
		0-3	0-3	0-3	0-3	0-3	
MATERIE	STORIA DELLE ARTI VISIVE						
	CHIMICA						
	GEOMETRIA DESC.						
	EDUCAZIONE VISIVA						
	TECNICHE MURALI						
Voto complessivo della terza prova							

**SCHEDE DISCIPLINARI
E
PROGRAMMI SVOLTI**

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **ITALIANO-** Prof. ssa **Angela Maria Monaco** - Classe **5°A**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore
Verga: Fatalismo e impersonalità.	07
Il Decadentismo europeo ed italiano	08
Pascoli: l'inquietudine del profondo resa dallo sperimentalismo linguistico (la natura, la memoria, il "nido", la "sieve")	14
D'Annunzio: l'estetismo nell'arte e nella vita	09
Crepuscolarismo e Futurismo	12
Svevo: inettitudine e autoinganno	10
Pirandello: il conflitto forma - vita	12
Ungaretti e la poesia di guerra	12
Quasimodo e la poesia tra le due guerre	04
Montale e il "male di vivere"	04
Calvino e l'ironia	06
Primo Levi: il valore della memoria	06
Pavese e la guerra raccontata	04
Il teatro di Eduardo De Filippo	04
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	112

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione dialogata, ricerche, lavori di gruppo, discussioni, analisi di documenti, proiezione di documentari e di films, costruzione di mappe concettuali.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina

Visione del film "Guerra e Pace"
Visione del film "Il ritratto di Dorian Gray"
Visione del film "Gente di Dublino"
Visione delle novelle di Pirandello " La Patente e La Giara".

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, uso dell'aula multimediale.

Tipologie utilizzate per le prove

Analisi dei testi in prosa e in poesia
Saggio breve
Articolo di cronaca, temi di attualità, questionari

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Sambugar – Salà: "Gaot – Generi, autori, opere, testi" – La Nuova Italia
– 3° vol.

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

Verifiche in itinere: verifiche orali, analisi testuali, saggi brevi, articoli giornalistici, recensioni, relazioni, parafrasi, testi argomentativi.
La valutazione finale riguarda l'effettiva acquisizione degli obiettivi.

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: dei contenuti studiati e degli elementi essenziali di analisi testuale.

Competenze: saper contestualizzare, creare collegamenti, cogliere analogie e differenze.

Capacità: di analisi, di sintesi, rielaborazione personale, esposizione orale.

Bari, 7 maggio 2012

Prof.ssa Angela Maria Monaco

PROGRAMMA D' ITALIANO

Anno scolastico 2011/2012

CLASSE : V A

MODULO 1 - Storia e cultura

Dal Positivismo alle Avanguardie

Cenni sul Positivismo :

- C.R. Darwin

“ L'UOMO è IL RISULTATO DI UN' EVOLUZIONE” (L' origine dell' uomo)

- F. Nietzsche
“DIO E' MORTO” (Introduzione alla psicanalisi)

- H. Bergson

“LA MEMORIA E IL FLUSSO DI COSCIENZA (L' evoluzione creatrice)

Il Naturalismo, espressione francese del Realismo

- E. Zola

“ OSSERVAZIONE E SPERIMENTAZIONE” (Il romanzo sperimentale)

Il Verismo, espressione italiana del Realismo

Il Decadentismo

Le avanguardie storiche

- F.T. Marinetti
“ AGGRESSIVITA', AUDACIA, DINAMISMO” (Manifesto del Futurismo)
Opera: “*Zang tumb tumb*”
“IL BOMBARDAMENTO DI ADIANAPOLI”

- G. D' Annunzio

Opera: “ *Il piacere*”

“ UNA GUARIGIONE INCERTA”, “IL VERSO è TUTTO”

Opera: “ *Laudi del cielo, della , del mare e degli eroi*”

“ LA PIOGGIA NEL PINETO”

- O. Wilde

Opera: “ *Il ritratto di Dorian Gray*”

“LO SPLENDORE DELLA GIOVINEZZA”

MODULO 2 - Il genere

Il romanzo di fin de siècle, tra passione e descrizione

Il romanzo naturalista e verista

Il romanzo naturalista francese

Il romanzo verista italiano

Il romanzo decadente

MODULO 3 - L ' autore

GIOVANNI VERGA

LA VITA , LE OPERE, IL PENSIERO E LA POETICA

Opere:

1. “ *Vita dei campi*”
 - “ROSSO MALPELO”
2. “ *I Malavoglia*”

- “ LA FAMIGLIA MALAVOGLIA”, “ LA TEMPESTA IN MARE “
- 3. “ *Novelle rusticane*”
- “ LA ROBA”
- 4. “ *Mastro-don Gesualdo*”
- “ ADDIO ALLA ROBA”

MODULO 4 – Il genere

La poesia tra Ottocento e Novecento: tra dannazione e sperimentazione

Cenni sul: Il simbolismo francese

C. Baudelaire ,S. Mallarmè, P. Verlaine, A. Rimbaud

La lirica italiana tra Ottocento e Novecento

- E. Praga

“PRELUDIO”

- G. Carducci

Opera: “ *Rime nuove*”

“ PIANTO ANTICO”

- A. Palazzeschi

Opera : “ *L’incendiario*”

“ E LASCIATEMI DIVERTIRE”

MODULO 5- l’ autore

GIOVANNI PASCOLI

La vita, le opere, il pensiero e la poetica

Opere :

1. “ *Il fanciullino*”
 - “ E’ DENTRO DI NOI UN FANCIULLINO”
2. “ *Myricae*”
 - “TEMPORALE”, “ IL LAMPO”, “ IL TUONO”
3. “ *Canti di Castelvecchio*”
 - “ LA MIA SERA”, “ IL GELSOMINO NOTTURNO”

MODULO 6 - Il genere

Il romanzo del Novecento

- J. Joyce

Opera: “ *Ulisse*”

“ L’ INSONNIA DI MOLLY”

- F. Kafka

Opera: “ La metamorfosi”

“ UNO SCONCERTANTE RISVEGLIO”

MODULO 9 - Il genere

La poesia tra le due guerre

L’ERMETISMO E LE ALTRE VOCI POETICHE

1. G. Ungaretti

Opera: “ *L’allegria*”

- “VEGLIA”, “ I FIUMI”, “SAN MARTINO DEL CARSO”, “MATTINA”,SOLDATI”, “FRATELLI”

2. U. Saba

Opera: " *Il Canzoniere* "

- "LA CAPRA"

3. S. Quasimodo

Opera: " *Acque e terre* "

- " ED E' SUBITO SERA "

" *Giorno dopo giorno* "

- " ALLE FRONDE DEI SALICI "

MODULO 10 - L' autore

EUGENIO MONTALE

LA VITA, LE OPERE, IL PENSIERO E LA POETICA

Opera: " *Ossia di seppia* "

- " I LIMONI ", " SPESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO "
- "NON CHIEDERCI LA PAROLA"

MODULO 11 – L' autore

LUIGI PIRANDELLO

LA VITA, LE OPERE, IL PENSIERO E LA POETICA

- " *L' umorismo* "

- " IL SENTIMENTO DEL CONTRARIO "
- " *Novelle per una anno* "
- " LA PATENTE ", " LA CARRIOLA "
- " *Il fu Mattia Pascal* "
- " CAMBIO TRENO "
- " *Uno, nessuno, centomila* "
- " FILO D' ARIA "

MODULO 13- L' opera

La coscienza di Zeno di Svevo

Italo Svevo , la sua epoca

Opera: " *La coscienza di Zeno* "

- " L' ULTIMA SIGARETTA "

MODULO 14 - Il tema

La ferita della guerra nella coscienza dello scrittore.

Cenni su: C. Pavese

Opera: " *La casa in collina* "

- " OGNI GUERRA E' UNA GUERRA CIVILE "

MODULO 15 – Storia e cultura

Dal secondo dopoguerra ai nostri giorni

Cenni su: P.P. Pasolini

" VI ODIO, CARI STUDENTI "

(Empiristico eretico)

MODULO 18 – L' Opera

***Se questo è un uomo* di Primo Levi**

Primo Levi, la sua epoca

Opera : “ *Se questo è un uomo*”

- “ Considerate se questo è un uomo”, “ Sul fondo”

Modulo 20 – L’ autore

ITALO CALVINO- LA VITA, LE OPERE, IL PENSIERO E LA POETICA

Opera: “ *Se una notte d’ inverno un viaggiatore*”

- “IL ROMANZO LO SCRIVE CHI LO LEGGE”

MODULO 21 - Il genere

Il teatro del secondo novecento

La rivoluzione teatrale del secondo novecento

- E. De Filippo

Opera: “ *Filomena Marturano*”

- “ ’ E FIGLIE SO’ FFIGGLE”

Gli studenti

La professoressa
Angela Maria Monaco

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **STORIA** Prof. ssa **Angela Maria Monaco** **Classe 5°A**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore
Cause remote e prossime della prima guerra mondiale	03
Il conflitto	04
I trattati di pace	02
Il primo dopoguerra e la crisi dello stato liberale	04
L'ascesa del fascismo. Il regime	07
Il nazismo	05
La seconda guerra mondiale	05
La Shoah. La fine del conflitto	05
Il secondo dopoguerra. La guerra fredda e la distensione	04
L'economia mondiale dal dopoguerra alla globalizzazione	03
Il mondo nel 3° dopoguerra, problemi economici e politici dell'Unione Europea	03
La crisi della prima Repubblica	02
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	47

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione dialogata, ricerche, lavori di gruppo, discussioni, analisi di documenti, proiezione di documentari, costruzione di mappe concettuali.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Proiezione dei documentari dalla cineteca della RAI e da fonte INTERNET "L'alba del XX secolo", "L'Italia nella prima guerra mondiale", "Ascesa e gloria di un dittatore", "L'Italia nella seconda guerra mondiale", "Il muro di Berlino".
Visione del film "Tutti a casa".
Visione del film "Pearl Harbour".

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, LIM, aula multimediale.

Tipologie utilizzate per le prove

Questionari di verifica
Analisi di documenti
Saggio breve
Tema di ordine storico

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Criteria e strumenti di verifica e valutazione

Strumenti di verifica: discussioni, interrogazioni, questionari, temi storici. La valutazione terrà conto anche dell'assiduità della frequenza e dell'impegno di studio.

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: dei dati singoli, degli eventi intesi come intreccio di fatti.

Competenze: saper collocare i fatti lungo l'asse temporale; saper esporre un argomento studiato.

Capacità: di cogliere il nesso causa – effetto; di contestualizzare; di formulare ipotesi

Bari, 7 maggio 2012

Prof.ssa Angela Maria Monaco

PROGRAMMA DI STORIA

Anno scolastico 2011/2012

CLASSE : V A

Indirizzo Decorazione Pittorica

- La società di massa
- L'Italia giolittiana.
- La prima guerra mondiale, cause remote e prossime.
- L'Italia in guerra.
- Il 1917, l'anno della svolta.
- La Rivoluzione russa
- I trattati di pace, in particolare quello di Versailles.
- L'eredità della grande guerra: trasformazioni sociali e conseguenze economiche.
- Tensioni e conflitti sociali: prodromi del Fascismo.
- La marcia su Roma.
- Verso lo Stato autoritario: il delitto Matteotti.
- L'instaurazione della dittatura.
- Il Fascismo diventa regime.
- I patti lateranensi.
- L'Italia fascista
- La crisi del 1929.
- I regimi totalitari in Europa: Fascismo, Nazismo, Stalinismo (cenni).
- L'antifascismo.
- L'Europa verso la catastrofe: l'espansionismo hitleriano e l'annessione dell'Austria.
- La caduta della Francia e l'intervento dell'Italia.
- L'attacco all'URSS e l'intervento degli USA.
- Resistenza e collaborazionismo.
- La caduta del Fascismo.
- La fine della guerra.
- Il secondo dopoguerra.
- Guerra fredda e distensione
- L'Italia dal "miracolo economico" agli anni di piombo
- Il terzo dopoguerra, problemi economici e politici dell'unione europea, sintesi
- La crisi della prima Repubblica
-

Bari 07/05/2012

Gli studenti

La professoressa
Angela Maria Monaco

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **STORIA DELLE ARTI VISIVE** Prof. TRIFILETTI PAOLA Classe V A

Percorso formativo individuato secondo i sotto definiti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Mod.1 Rinascimento Maturo: Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti	10
Mod.2 Barocco e Settecento: Caravaggio, Bernini, Vanvitelli.	10
Mod.3 Neoclassicismo: Canova, David.	8
Mod.4 Romanticismo: Gericault, Delacroix.	10
Mod.5 Realismo, Impressionismo e Macchiaioli	15
Mod.6 Post- Impressionismo: Cezanne, Van Gogh.	10
Mod. 7 Art Nouveau : Gustav Klimt	5
Mod. 8 Espressionismo: Matisse, Munch.	8
Mod. 9 Futurismo: Boccioni	8
Mod. 10 Cubismo: Picasso	10
Mod. 11 Surrealismo : Renè Magritte	5
Mod. 12 Astrattismo : Vasiliù Kandinskii	5
Mod. 13 Pop Art : Andy Warhol	5
Contenuti per moduli o per U.D. multidisciplinari	
"La metamorfosi"	7

Numero complessivo di ore di lezione	116
--------------------------------------	-----

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Confronto diretto con le opere d'arte servendosi della lettura stilistico-formale, iconografica, iconologica, sociologica e della contestualizzazione storica.

Lezione frontale e dialogo interattivo; esercitazioni sul linguaggio tecnico.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina

Visita guidata alla Pinacoteca Provinciale di Bari.

Visita guidata alla mostra : "Arte povera in teatro"-Teatro Margherita di Bari

Spazi attrezzature, tecnologie adottate

Libri di testo, testi consigliati, cataloghi, materiale di ricerca audiovisivo, schede analitiche di opere d'arte.

Tipologie utilizzate per le prove

Verifiche orali e scritte , discussioni organizzate, lavori di ricerca.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

G. Dorfles –A. Vettese "Storia dell'arte" voll. II- III-IV ed. Atlas

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Capacità: saper analizzare e decodificare il prodotto visivo con strumenti idonei alla comprensione degli aspetti formali e contenutistici dello stesso;
saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato e corretto.

Conoscenze: i grandi movimenti artistici del Cinquecento, Seicento, Settecento, Ottocento e Novecento e le tecniche artistiche relative alle opere scelte.

Competenze: saper contestualizzare storicamente l'oggetto artistico;
saper confrontare e riconoscere stilisticamente gruppi di opere e di artisti di vari movimenti, periodi e contesti.

Liceo Artistico- Istituto d'Arte "Pino Pascali" Bari

PROGRAMMA DI STORIA DELLE ARTI VISIVE

Classe V A
A.S. 2011/2012

LIBRO DI TESTO: "STORIA DELL' ARTE" VOL. II- III- IV ED.ATLAS

Docente: Prof.ssa TRIFILETTI Paola

MODULO 1

IL LINGUAGGIO DEL RINASCIMENTO MATURO

Contesto storico e caratteri generali

Leonardo da Vinci Vita e percorso artistico.

Opere : "Cenacolo"
"Gioconda"

Michelangelo Buonarroti Vita e percorso artistico

Opere: "Pietà"
"David"
La decorazione della cappella Sistina
Cupola di San Pietro

MODULO 2

IL LINGUAGGIO DEL BAROCCO E DEL SETTECENTO

Contesto storico e caratteri generali

La pittura barocca

Caravaggio: vita e percorso artistico.

Opere: "Vocazione di San Matteo";
"Morte della Vergine".

La scultura barocca

Gian Lorenzo Bernini: vita e percorso artistico.

Opere: “Apollo e Dafne”;
“L’estasi di S. Teresa D’ Avila”

L’architettura barocca

Gian Lorenzo Bernini: Vita e percorso artistico

Opera: “Il colonnato di San Pietro”.

Luigi Vanvitelli: vita e percorso artistico

Opera: “Reggia di Caserta”.

MODULO 2

IL LINGUAGGIO DEL NEOCLASSICISMO

Contesto storico e caratteri generali

La teoria della “ Bellezza ideale di Winckeelmann”

L’architettura del Neoclassicismo

Giuseppe Piermarini : vita e percorso artistico.

Opera: “Teatro alla Scala di Milano”.

La pittura neoclassica

Jacques-Louis David: vita e percorso artistico.

Opera: “ La Morte di Marat”.

La scultura neoclassica

Antonio Canova: vita e percorso artistico.

Opere: “Amore e Psiche”.
“Paolina Borghese come Venere Vincitrice”.

MODULO 4

IL LINGUAGGIO DEL ROMANTICISMO

Contesto storico e caratteri generali

Théodore Géricault:	vita e percorso artistico.
Opera:	“La Zattera della Medusa”.
Eugène Delacroix:	vita e percorso artistico.
Opera:	“La Libertà che guida il popolo”.
Francesco Hayez:	vita e percorso artistico.
Opera:	“Il Bacio”.

MODULO 5

IL REALISMO, L'IMPRESSIONISMO E I MACCHIAIOLI

Contesto storico e caratteri generali

Rapporto tra fotografia e pittura impressionista. Nadar.

La pittura realista

Gustave Courbet	vita e percorso artistico
Opera :	“Gli Spaccapietre”

La pittura impressionista

Edouard Manet:	vita e percorso artistico.
Opera:	“Colazione sull’erba”;
Claude Monet:	vita e percorso artistico.
Opere:	“Impressione – sole nascente”. “La Cattedrale di Rouen, effetti di luce mattutina”.
Pierre□Auguste Renoir :	vita e percorso artistico.
Opera:	“Ballo al Moulin de la Galette”.

La nuova architettura del ferro in Europa

Gustave Eiffel:

Opera: "Torre Eiffel"

Il fenomeno dei Macchiaioli

Giovanni Fattori: vita e percorso artistico.

Opere: "In Vedetta".
"La Rotonda dei Bagni Palmieri".

MODULO 6

IL POST IMPRESSIONISMO

Contesto storico e caratteri generali;

Paul Cézanne: vita e percorso artistico.

Opera: "Due Giocatori di carte".

Vincent Van Gogh: vita e percorso artistico.

Opere: "I Mangiatori di patate".
"La Camera da letto dell'artista ad Arles";
" Campo di grano con corvi"

MODULO 7

ART NOUVEAU

Contesto storico e caratteri generali;

Gustav Klimt: vita e percorso artistico.

Opera: "Il Bacio".

MODULO 8

L'ESPRESSIONISMO

Contesto storico e caratteri generali;

L'Espressionismo francese: I Fauves

Henry Matisse: vita e percorso artistico.

Opera: "La Tavola imbandita (armonia in rosso)".
”

L'Espressionismo di Edvard Munch

vita e percorso artistico

Opera: "Il Grido".

MODULO 9

IL FUTURISMO

Contesto storico e caratteri generali. Di seguito i manifesti tecnici.

Umberto Boccioni : vita e percorso artistico.

Opere: "La Città che sale".
"Forme uniche della continuità nello spazio"

MODULO 10

IL CUBISMO

Contesto storico e caratteri generali;

Pablo Picasso : vita e percorso artistico.

Opere: "Le Demoiselles d' Avignon".
"Guernica"

MODULO 11

IL SURREALISMO

Contesto storico e caratteri generali;

Rene Magritte: vita e percorso artistico.

Opera: “L’uso della parola”.

MODULO 12

L’ASTRATTISMO

Contesto storico e caratteri generali;

Vasiliù Kandinskii: vita e percorso artistico.

Opera: “Tre suoni”.

MODULO 13

LA POP ART

Contesto storico e caratteri generali;

Andy Warhol : vita e percorso artistico.

Opera: “Orange Car Crash”.

Gli Alunni

La Docente
Trifiletti Paola

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **MATEMATICA** Prof.ssa: Roberta SERGI Classe: V A

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
1° Modulo: La parabola	12
2° Modulo: La circonferenza	15
3° Modulo: L'ellisse	10
4° Modulo: L'iperbole	12
5° Modulo: Trigonometria	12
6° Modulo: Funzioni	12
7° Modulo: Limiti e continuità di una funzione	15
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	88

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione interattiva, cooperative learning, studio guidato

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, lavagna, LIM, libro di testo, fotocopie, software 'Geogebra'.

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni , interventi dal posto, esercitazioni

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Scovenna Marina: Profili di Matematica, Vol. 1 - Ed. CEDAM

Conoscenze - Competenze/capacità /abilità

conoscenza delle strutture di base e delle procedure risolutive
conoscenza del linguaggio specifico
operare con il simbolismo matematico
affrontare semplici situazioni problematiche geometrico
costruire procedure risolutive di un problema
interpretare e codificare situazioni geometrico

LICEO ARTISTICO – ISTITUTO D'ARTE 'PINO PASCALI' - BARI
ANNO SCOLASTICO 2011/2012
CLASSE V A - Decorazione Pittorica
PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: Roberta SERGI

LIBRO DI TESTO: M. Scovenna.: Profili di matematica, Analisi Matematica – Voll. 1-2 Ed. Cedam

1)La parabola

Definizione di parabola - Equazione canonica della parabola con asse di simmetria parallelo all'asse y - Posizione reciproca tra retta e parabola - Tangenti alla parabola condotte da un punto esterno - Tangente alla parabola in un suo punto.

2)La circonferenza

Definizione di circonferenza - Equazione canonica della circonferenza - Circonferenza con particolari valori dei coefficienti - Equazione della circonferenza passante per tre punti assegnati - Tangenti alla circonferenza condotte da un punto esterno - Tangente alla circonferenza in un suo punto – Posizione reciproca tra due circonferenze.

3)L'ellisse

Definizione di ellisse - Equazione canonica dell'ellisse con i fuochi appartenenti all'asse delle x - Equazione canonica dell'ellisse con i fuochi appartenenti all'asse delle y - Eccentricità dell'ellisse.

4)L'iperbole

Definizione di iperbole - Equazione canonica dell'iperbole con i fuochi appartenenti all'asse delle x - Equazione canonica dell'iperbole con i fuochi appartenenti all'asse delle y – Eccentricità dell'iperbole - Iperbole equilatera riferita al centro e agli assi - Iperbole equilatera riferita ai propri asintoti - Funzione omografica.

5) Trigonometria

Angoli ed archi - Misura degli angoli e degli archi - Angoli ed archi orientati e loro misura - La circonferenza goniometrica - Seno, coseno, tangente e cotangente di un angolo - Variazione del seno e del coseno di un angolo - Variazione della tangente e della cotangente di un angolo - Relazioni goniometriche fondamentali – Risoluzione dei triangoli: teoremi dei triangoli rettangoli, teorema dei seni, teorema della corda, teorema del coseno.

6) Funzioni

Definizioni e terminologia – Classificazione delle funzioni – Grafico di una funzione - Simmetrie delle funzioni – Funzioni composte – Funzioni periodiche – Determinazione del dominio di una funzione.

7) Limiti e continuità delle funzioni

Definizione di limite – Asintoti orizzontali – Asintoti verticali – Algebra dei limiti – Forme indeterminate – Asintoti obliqui - Grafico probabile di funzioni algebriche razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte.

Bari, 15 maggio 2012

Gli alunni

L'insegnante

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **FISICA** Prof.ssa: Roberta SERGI Classe: V A

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
1° Modulo: La termodinamica	12
2° Modulo: I fenomeni elettrici	18
3° Modulo: I fenomeni magnetici	15
4° Modulo: I fenomeni ondulatori e luminosi	15
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	60

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione dialogata, studio guidato

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, lavagna, libro di testo, fotocopie, Cd rom

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni , interventi dal posto

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

P. Stroppa – F. Randazzo – V. Neroni Mercato, **Fisica - Realtà e concetti** – vol. B Arnoldo Mondadori Scuola.

Conoscenze - Competenze/capacità /abilità

conoscere i fenomeni fisici e le relazioni che legano le grandezze da cui dipendono

conoscere e saper utilizzare il linguaggio specifico

saper cogliere analogie e differenze tra diversi fenomeni

saper interpretare situazioni fisiche

LICEO ARTISTICO – ISTITUTO D'ARTE 'PINO PASCALI' - BARI
ANNO SCOLASTICO 2011/2012
CLASSE V A - Decorazione Pittorica
PROGRAMMA DI FISICA

DOCENTE: Roberta SERGI

LIBRO DI TESTO: P. Stroppa, F. Randazzo, V. Neroni Mercati 'FISICA: realtà e concetti' Vol. B – Arnoldo Mondadori Scuola.

La termodinamica

1) Temperatura e calore

L'equilibrio termico – Le scale termometriche – La dilatazione termica – La capacità termica e il calore specifico – L'equazione fondamentale della calorimetria – La propagazione del calore: conduzione, convezione, irraggiamento.

2) I principi della termodinamica

Equazione di stato di un gas – Le trasformazioni termodinamiche – Il lavoro e le trasformazioni termodinamiche - Il I principio della termodinamica – Le macchine termiche: rendimento – La macchina di Carnot – Il II principio della termodinamica.

I fenomeni elettrici

3) La struttura elettrica della materia

La carica elettrica – La forza elettrica – L'elettrizzazione per strofinio e per contatto – L'induzione elettrostatica – Gli isolanti e i conduttori – Le forze di adesione e di coesione.

4) Il campo elettrico

Il concetto di campo elettrico - Il vettore campo elettrico - Energia potenziale elettrica - Potenziale elettrico – L'equilibrio elettrostatico – La capacità elettrica – I condensatori.

5) La corrente elettrica

Il circuito elettrico - La corrente elettrica nei conduttori metallici – Le leggi di Ohm – La resistenza elettrica - Strumenti di misura delle grandezze elettriche – Il lavoro e la potenza della corrente.

I fenomeni elettromagnetici

6) Il campo magnetico

I magneti e loro interazioni – Il campo magnetico – Il campo magnetico delle correnti e interazione corrente-magnete - L'interazione corrente-corrente.

7) Il moto di cariche elettriche in un campo magnetico

Forza di Lorentz - Moto di una carica elettrica in un campo magnetico

8) L'induzione elettromagnetica

I campi magnetici creano correnti elettriche - Esperienze di Faraday sulle correnti indotte - Legge di Faraday-Neumann e di Lenz .

I fenomeni ondulatori e luminosi

9) La propagazione ondosa

Cosa sono le onde – Le grandezze caratteristiche delle onde – Interferenza e diffrazione – Le onde sonore – La propagazione del suono – Le onde elettromagnetiche – Lo spettro elettromagnetico.

10) I fenomeni luminosi (*)

La propagazione rettilinea della luce – La riflessione della luce: gli specchi – La rifrazione della luce: le lenti – La dispersione della luce.

(*) I punti 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 - 8 – 9 in programma sono stati svolti entro il 15 maggio 2012; il punto 10 in programma sarà svolto entro il 09 giugno 2012.

Gli alunni

L'insegnante

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO

Prof. PIZZUTO ALESSANDRA

Classe VA

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Riepilogo argomenti di chimica generale	12
Il carbonio e la chimica organica	12
Gli idrocarburi alifatici e aromatici	30
I gruppi funzionali	21
Le biomolecole: zuccheri, grassi, proteine	10
Petrolio e materie plastiche	14
Vernici, smalti e lacche	6
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	105

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale
Lezione interattiva

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Appunti dettati dalla docente
Libro di testo
Fotocopie di altri testi
Ricerche on line

Tipologie utilizzate per le prove

Verifiche orali
Questionari a risposta aperta

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

La chimica per l'arte- Edizioni Calderini

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: La: chimica del carbonio; i principali composti organici; I materiali artistici relativi all'indirizzo di studio; utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico.

Competenze: Saper riconoscere e distinguere i materiali studiati

Capacità: Saper correlare le strutture chimiche ai composti ed ai materiali oggetto di studio.

La parte di laboratorio non è stata sviluppata a causa della mancanza di un laboratorio tecnologico presso questo Istituto.

PROGRAMMA DI CHIMICA SVOLTO NELLA CLASSE VA

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

PROF. ALESSANDRA PIZZUTO

Riepilogo dei principali concetti di chimica generale: struttura atomica, legami atomici (covalente e ionico), lettura della Tavola Periodica.

La chimica organica ed il comportamento del carbonio. Ibridazione del carbonio.

Idrocarburi alifatici:

Alcani: formule brute e di struttura, nomenclatura di alcani e alcani sostituiti, combustione, alogenazione, radicali alchilici, principali proprietà degli alcani.

Alcheni: formule brute e di struttura, nomenclatura, reazioni di addizione e di polimerizzazione, principali proprietà degli alcheni.

Alchini: formule brute e di struttura, nomenclatura, principali proprietà.

Il benzene: formula bruta e di struttura, delocalizzazione elettronica, reazioni di sostituzione (alogenazione), principali proprietà.

Il petrolio: origine, estrazione, distillazione frazionata, principali componenti.

Le materie plastiche: classificazione (termoplastiche, termoindurenti, elastomeri), principali proprietà chimico-fisiche, polietilene, polipropilene, plexiglas, pvc.

Alcoli: formula bruta e di struttura, nomenclatura, classificazione, metanolo, etanolo, glicerina, principali proprietà. Il fenolo: formula di struttura, acidità, impieghi.

Aldeidi e chetoni: formule brute e di struttura, nomenclatura, proprietà, formaldeide, acetone.

Acidi carbossilici: formule brute e di struttura, nomenclatura, acidi grassi, acido acetico, saponi.

Ammine: formule brute e di struttura, nomenclatura, classificazione, proprietà chimico-fisiche, principali impieghi.

Zuccheri: classificazione, il glucosio, i polisaccaridi.

Grassi e cere: classificazione, impieghi.

Proteine: classificazione, funzioni, impieghi.

Vernici e smalti: caratteristiche ed impieghi in campo artistico.

Il Docente

Gli alunni

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Elementi di *Economia e Sociologia* Prof. M. F. Fiorenza
Classe V A

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
<i>Nozioni di Economia con particolare riferimento a: i meccanismi del mercato l'intervento dello Stato in Economia il concetto di cooperazione economica internazionale, in particolar modo a livello europeo.</i>	
<i>Nozioni di Sociologia con particolare riferimento ai metodi della ricerca sociologica al concetto di massa e di élite al concetto di potere e le sue forme alla funzione delle ricerche di mercato e della pubblicità.</i>	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione interattiva, lavoro di gruppo, studio guidato.

Spazi, attrezzature, tecnologie adottate

Aula e lavagna

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni e relazioni scritte

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

"Elementi di Economia e Sociologia" AA. VV.

Conoscenze, abilità e competenze acquisite

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Gli alunni</p> <p>conoscono come lo Stato può intervenire nell'economia, sapendo distinguere le diverse tipologie di sistemi economici.</p> <p>conoscono il concetto di cooperazione economica internazionale, in particolar modo a livello europeo.</p> <p>conoscono i metodi della ricerca sociologica, il concetto di massa e di élite, nonché il concetto di potere e le sue forme.</p> <p>conoscono la funzione delle ricerche di mercato e della pubblicità.</p>	<p>Gli alunni</p> <p>sanno valutare la portata assunta di volta in volta dall'intervento dello Stato in economia e dalla cooperazione economica internazionale.</p> <p>classificano i diversi metodi della ricerca sociologica.</p> <p>riconoscono le diverse forme di potere</p> <p>riconoscono le strategie di marketing e le varie forme di pubblicità.</p>	<p>Gli alunni sono in grado di strutturare un compiuto discorso orale sugli argomenti disciplinari, dimostrando di conoscere gli elementi fondamentali della disciplina per un'analisi opportunamente orientata verso le implicazioni socio-economiche della vita quotidiana.</p>

Prof. M. F. Fiorenza

ANNO SCOLASTICO 2011-2012
PROGRAMMA DI ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA
SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A
PROF. M. F. FIORENZA

Economia

I meccanismi del mercato

I sistemi economici

L'intervento dello Stato in Economia

Il concetto di cooperazione economica internazionale, in particolar modo a livello europeo. Sociologia

I metodi della ricerca sociologica

Il concetto di massa e di élite

Il concetto di potere e le sue forme

La funzione delle ricerche di mercato e della pubblicità.

BARI, 7 MAGGIO 2012

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Educazione visiva Prof. I .FERRI classe 5 A dec.pitt. a.s 2011-12

Descrizione del percorso formativo individuato secondo i sotto definiti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per unità didattiche	Tempi in ore:
La percezione visiva e i suoi elementi.	4
Sinestesia.	1
La comunicazione verbale e non verbale.	4
Schema del processo comunicativo.	2
Movimento virtuale e cinetismo formale.	2
Effetti ottici. Contrasti simultanei.	6
La Gestalt, le leggi della configurazione.	4
Teoria del colore e i sette contrasti di J.Itten.	6
Gradienti di profondità, la texture.	4
Forme primarie e loro struttura.	1
Il modulo e composizioni modulari.	4
La composizione, il ritmo, equilibrio, peso.	6
“La metamorfosi” della forma primaria.	4
	6

Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	54
--	-----------

Metodologia di insegnamento /apprendimento

Lezioni frontali, dialogate, con il coinvolgimento diretto e attivo degli alunni. Lezioni teoriche di supporto a quelle pratiche. Riferimenti pluri-interdisciplinari: Storia dell'arte. Supporto di recupero “in itinere” per i più deboli.

Spazi attrezzature, materiali:

Aula, fogli da disegno, matite, righe, squadre, colori pennarelli, tempere acriliche, rapidograf.

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni , questionari a risposta chiusa, elaborati grafici.

testo in adozione:

"Comunicazione visiva" Ed. Atlas

Obiettivi realizzati in termini di:

<u>Conoscenze</u>	<i>La classe conosce in modo appropriato gli elementi della dinamica e dei meccanismi della percezione. Le regole che sono alla base della composizione formale, della teoria del colore, e gli elementi della comunicazione visiva.</i>
<u>Competenze/capacità /abilità</u> -	<i>Gli alunni sanno utilizzare in modo coerente e appropriato, gli elementi della percezione visiva nelle composizioni grafiche e cromatiche. Hanno buone capacità di lettura critica, di decodificazione e di produzione di messaggi visivi.</i>

firma

Programma di Educazione Visiva svolto nella classe V A Dec.Pittorica
a.s. 2011-12 Prof. I. Ferri

Contenuti

La percezione visiva e i suoi elementi.
Sinestesia.
La comunicazione verbale e non verbale.
Schema del processo comunicativo.
Movimento virtuale e cinetismo formale.
Effetti ottici. Contrasti simultanei.
La Gestalt :leggi della configurazione.
Teoria del colore e i sette contrasti di J.Itten.
Gradienti di profondità, la texture.
Forme primarie e loro struttura.
Il modulo e composizioni modulari.
La composizione.
Asse di simmetria, il ritmo, equilibrio, peso.
“La metamorfosi” della forma.

I contenuti sono stati sempre consolidati da esercitazioni compositive grafiche e cromatiche.

Materiali e strumenti:

Libro di testo: “Comunicazione Visiva” Ed. Atlas

Fogli da disegno Fabriano F4, matite, penne pilot a inchiostro, righe e squadre, pennarelli colorati, tempere, pennelli.

Bari,

Alunni

Il docente

SCHEDA DISCIPLINARE a.s. 2011/12

Disciplina: Geometria Descrittiva

Prof. Pasquale MONTARULI

Classe 5[^] A.

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
La proiezione centrale. Applicazioni:	68
Prospettiva con il metodo del quadro orizzontale partendo dal prospetto	
Prospettiva con il metodo del quadro orizzontale partendo dalla pianta	
Prospettiva a quadro inclinato dal basso verso l'alto	
Prospettiva a quadro inclinato dall'alto verso il basso.	
Autocad: <ul style="list-style-type: none">➤ L'interfaccia di autocad.➤ Come eseguire i comandi.➤ Uso del mouse.➤ I sei comandi fondamentali: linea, offset, cima, taglia, estendi, cancella.➤ I Layer, i colori e gli spessori.➤ Modificare le proprietà delle entità disegnate.➤ I punti di osnap e il disegno di precisione.➤ Inserire i testi e i retini.➤ I comandi di disegno, di modifica e di richiesta informazioni.➤ Modi di visualizzare il disegno: vari tipi di zoom.➤ Dalla pianta ai prospetti in 2D.➤ Uso dei blocchi.➤ Quotatura di disegni.➤ Disegno di piante di alloggi comprensive di arredamento.➤ Disegno di motivi geometrici decorativi.➤ La stampa in bianco e nero e/o a colori nella scala appropriata	26
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	100

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione a frontale, esercitazioni per singoli alunni, correzioni individuali

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Visita guidata alla mostra "i disegni di architettura dell'arch. Saverio Dioguardi"

Visita guidata alla mostra "Tesi di laurea in architettura e restauro prodotte nelle facoltà di architettura d'Italia" presso il politecnico di Bari

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, attrezzature per il disegno tecnico, laboratorio informatico

Tipologie utilizzate per le prove

revisioni e correzioni sistematiche degli elaborati sia grafici, sia digitali;
valutazione del lavoro finale prodotto

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Dante Nannoni: Geometria, prospettiva, progetto

Appunti da spiegazioni del docente, fotocopie di disegni preparatori forniti dal docente

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

La quasi totalità degli alunni della classe:

- conosce i sistemi di rappresentazione sul piano e nello spazio, oltre alla teoria delle ombre;
- è capaci di scegliere il metodo più opportuno in funzione dell'oggetto da rappresentare e della sua relazione con lo spazio circostante;
- sa scegliere la tecnica grafica più efficace per evidenziare la soluzione del problema.

Data, 7 maggio 2012

(firma)

ISTITUTO STATALE D'ARTE "P. PASCALI"
-BARI-

Programma di Geometria Descrittiva svolto nella classe 5^A.

Docente: prof. Pasquale MONTARULI

A.S.: 2011/12

Argomenti già svolti

Prospettiva a quadro orizzontale di un interno

Prospettiva centrale col metodo del quadro orizzontale di un interno

Prospettiva col metodo delle fughe

Prospettiva a quadro inclinato dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso

Il disegno architettonico 2D assistito dal computer.

- L'interfaccia di autocad.
- Come eseguire i comandi.
- Uso del mouse.
- I sei comandi fondamentali: linea, offset, cima, taglia, estendi, cancella.
- I Layer, i colori e gli spessori.
- Modificare le proprietà delle entità disegnate.
- I punti di osnap e il disegno di precisione.
- Inserire i testi e i retini.
- I comandi di disegno, di modifica e di richiesta informazioni.
- Modi di visualizzare il disegno: vari tipi di zoom.
- Dalla pianta ai prospetti in 2D.
- Uso dei blocchi.
- Quotatura di disegni.
- Disegno di piante di alloggi comprensive di arredamento.
- Disegno di motivi geometrici decorativi.
- La stampa in bianco e nero e/o a colori nella scala appropriata.

Argomenti che si intende svolgere sino alla fine dell'anno

Ombre in prospettiva

La prospettiva riflessa

Il disegno 3D assistito dal computer.

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **PROGETTAZIONE DECORAZIONE PITTORICA**
classe 5 A Dec. Pittorica

Prof. I.FERRI

Descrizione del percorso formativo individuato secondo i sotto definiti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche		Tempi in ore
Modulo 1	Iter Progettuale: Impostazione delle fasi operative della metodologia progettuale, definizione del tema, ricerca storico-artistica e iconografica. Sviluppo prime proposte con schizzi, bozzetti e composizioni grafiche-cromatiche, rappresentazione del contesto ambientale, scale di riduzione, ambientazione prospettica, esecutivo finale, relazione socio-tecnologica scritta.	10
Modulo 2	Pannello decorativo e/o installazione per una galleria d'arte intitolata ad un artista contemporaneo.	62
Modulo 3	Progetto decorativo per la ricorrenza del "bicentenario della posa della prima pietra di G. Murat" a Bari.	30
Modulo 4	Decorazione di una o più pareti delle aule, e spazi del nuovo Liceo Artistico.	70
Modulo 5	Ricerca di soluzioni compositive modulari per ogni traccia affrontata	20
Totale ore		192

Metodologia di insegnamento /apprendimento

Lezioni frontali, dialogate, con il coinvolgimento diretto e attivo degli alunni. Lezioni teoriche di supporto a quelle pratiche, per l'acquisizione della metodologia progettuale e la risoluzione delle problematiche ad essa riferite. Riferimenti pluri-interdisciplinari: Storia dell'arte, Laboratori di sezione, Educ. Visiva, Geom. Descrittiva, Italiano. Supporto di recupero "in itinere" per i più deboli.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

- Visita alla Gipsoteca del Castello Svevo di Bari
- " " alla mostra di architettura alla Pinacoteca
- " " " dipinti '800/ '900 alla Pinacoteca
- Partecipazione al concorso Art Native Expo
- " " della Schoa
- Concorso del bicentenario della posa della prima pietra di G. Murat a Bari
- Progetto per la decorazione di un pannello in ceramica per una casa famiglia
- Stage all' Accademia di Belle Arti di Bari "Work Schop"
- Pon G1 corso pomeridiano "Icon' Art"

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aule di progettazione e di informatica, biblioteca. Fogli ruvidi, carta da lucido, acetato, retini lucidi, pennelli, pastelli, acquerelli, tempere acriliche, scale di riduzione e di ingrandimento, stampe fotografiche, libri di storia dell'arte, riviste e cataloghi d'arte, fotocopie, colle, materiali plastici e vari.

Tipologie utilizzate per le prove

Per ogni quadrimestre, attraverso numerose verifiche sulle varie fasi di progettazione, sono state fatte più di due valutazioni, tenendo conto delle capacità di partenza di ogni alunno, dell'interesse, della capacità organizzativa, dell'originalità di risoluzione e di collegamenti interdisciplinari, delle motivazioni delle scelte fatte e dei risultati ottenuti.

Obiettivi realizzati in termini di:

Conoscenza della metodologia progettuale e dei codici linguistici delle arti visive ed espressive. Conoscenza della terminologia specifica della materia. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti adeguati. Capacità tecnico – grafiche pittoriche e di rielaborazione autonoma e personale del tema dato. Produzione pertinente, originale, di manufatti o elementi decorativi, frutto di un attento studio progettuale basato su conoscenze e abilità acquisite e adeguato alle possibilità esecutive dei laboratori annessi all'Istituto.

<u>Conoscenze</u>	<i>Gli alunni conoscono la metodologia progettuale e i codici linguistici delle arti visive ed espressive, conoscono la terminologia specifica della materia. Conoscono le tecniche grafiche -pittoriche e assemblative e fanno uso degli strumenti operativi adeguati.</i>
--------------------------	---

<p><u>Competenze/capacità /abilità</u> -</p>	<p><i>Gli alunni hanno acquisito buone capacità tecnico – grafiche pittoriche e di rielaborazione autonoma e personale del tema dato. La loro produzione artistica è pertinente, originale, i manufatti ed elementi decorativi, sono frutto di un attento studio progettuale basato su conoscenze e abilità acquisite, e il risultato è adeguato alle possibilità esecutive dei laboratori annessi all'Istituto.</i></p>

firma

Programma di Progettazione di Decorazione Pittorica svolto nella classe V A

a.s. 2011-12

Prof. I. Ferri

Contenuti

Iter progettuale:

Ricerca storico-artistica-iconografica.

Prima fase di rappresentazione grafica, schizzi, annotazioni.

Schizzi ambientali.

Scale di riduzione.

Bozzetti con prove cromatiche-compositive-texture.

Esecutivi. Ambientazione prospettica.

Scelta dell'esecutivo definitivo.

Relazione finale dell'iter progettuale e delle motivazioni delle scelte fatte.

Ricerca di soluzioni compositive modulari per ogni traccia affrontata.

Tracce e argomenti

Pannello decorativo e/o installazione per una galleria d'arte intitolato ad un artista contemporaneo.

Progetto decorativo per la ricorrenza del “bicentenario della posa della prima pietra di G. Murat” a Bari.

Decorazione di una o più pareti delle aule, e spazi del nuovo Liceo Artistico.

Materiali e strumenti:

Fogli ruvidi Fabriano F4, matite, pastelli acquerellabili, tempere acriliche, pennelli, pennarelli uniposca colorati, righe, squadre, tele, carta da lucido, foto stampate, internet, riviste, colla, cartoncini colorati,.....

Bari

Gli alunni

Il docente

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **TECNICHE MURALI**

Prof. **E.SMURRO**

Classe **5^A**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Blocco tematico modulo disciplinare 1: Realizzazione di un manifesto su plexiglass. Studio del bozzetto e dei caratteri, uso delle texture.	12
Blocco tematico modulo disciplinare 2: Realizzazione di una pittura a secco prendendo spunto da un'opera d'arte classica. Spolvero, sinopia.	20
Blocco tematico modulo disciplinare 3 : Lezione sulla preparazione del muro per i colori acrilici, per la tecnica ad olio, per il graffito, per l'affresco, per il mosaico, per il tromp oeil.	2
Blocco tematico modulo disciplinare 4: Imitazione di materiali : legno, marmo, mattoni, muro, metallo, vetro, per la tecnica del tromp oeil ecc.	2
Blocco tematico disciplinare 5: Lezione sullo stencil come fascia decorativa. Prototipo. Lezione sul découpage da inserire su muro.	9
Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	21
Blocco tematico interdisciplinare 1 : Realizzazione di un tromp oeil con bozzetto di Progettazione.	
Blocco tematico interdisciplinare 3: Pannello decorativo per l'anniversario della posa in opera della prima pietra del borgo murattiano.	7

Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	91
---	-----------

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali e individuali tenute in laboratorio.

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula. Pennelli, colori acrilici, balsa . Supporti: medio dens, multistrato, plexiglass.

Uso di mezzi informatici , testi , dispense.

Tipologie utilizzate per le prove

Elaborati realizzati in classe e a casa.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Dispense

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenza delle tecniche, attrezzi, materiali, supporti. Padronanza del disegno

e della struttura del linguaggio visuale: colore, linea, luce, composizione.

Terminologia specifica della disciplina. Sviluppo delle capacità critico espressive creative.

Capacità di compiere un'attività e svolgere gli elaborati con le tecniche: lavori

Tridimensionali, tempera, colori acrilici, tromp oeil, découpage, stencil su muro,

mosaico, vetrata, graffito, olio, decorazione su plexiglas ,affresco, pittura a secco

Abilità e idoneità per l'acquisizione di un metodo di lavoro. Precisione nel disegno, nella stesura del colore, uso delle forme di rappresentazione del progetto in tutte le fasi. Presentazione accurata e originale. Uso corretto della tecnica e della metodologia per l'esecuzione degli elaborati.

Criteri di verifica e valutazione

Valutazioni su scala decimale in base al profitto, interesse, processo evolutivo,

impegno, conoscenza del linguaggio e delle tecniche e alla capacità di

organizzare il lavoro. Verifiche eseguite con il metodo dell'autovalutazione e collettivamente

docente
Ester Smurro

LICEO ARTISTICO - ISTITUTO STATALE D'ARTE "PINO PASCALI" BARI
RELAZIONE E PROGRAMMA SULLA CLASSE 5^ SEZIONE A
DECORAZIONE PITTORICA TECNICHE MURALI
Anno scolastico 2011/2012

STORIA E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Iscritti 20 Frequentanti 20

La classe è costituita da alunni provenienti da Bari e provincia che fanno parte del gruppo di Decorazione Pittorica . Ben armonizzata, ha seguito con interesse. Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati è stato raggiunto. Fanno parte della classe due alunni diversamente abili ben inseriti nel gruppo classe, con programmazione paritaria che hanno raggiunto le previsioni del P.E.I.

LIVELLO DI PARTENZA E DI ARRIVO

La classe ha mostrato un grande interesse e partecipazione alle problematiche affrontate nell'ambito della disciplina e si è passati da un livello iniziale discreto a una buona acquisizione delle tecniche.

CONTINUITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA

La classe ha goduto di una sostanziale continuità didattica nei cinque anni nella disciplina delle Tecniche Murali .

CONTRATTO FORMATIVO

La figura professionale che si forma nella decorazione pittorica è decoratore in pittura , un operatore che produce opere decorative su supporti bidimensionali o tridimensionali .Tecnici artigiani in grado di inserirsi nel mondo del lavoro o di accedere alla facoltà di Architettura , Accademia , Isia e tutte le altre facoltà o seguire un corso post diploma .

FREQUENZA E PARTECIPAZIONE

La frequenza nel corso del quinquennio è stata continua. Composta da elementi buoni che hanno avuto sempre una condotta responsabile. La partecipazione al dialogo scolastico è stata buona anche se diversificata secondo il carattere individuale , gli interessi e il tipo di impegno . La classe ha ben socializzato.

MACROBIETTIVI

Approfondimento delle capacità di osservare , analizzare e sintetizzare . Conoscere e saper usare la terminologia specifica e saper descrivere l'elaborato prodotto nelle sue sequenze di progettazione e nei suoi contenuti espressivi. Usare correttamente gli strumenti, i materiali e i supporti. Conoscere e saper scegliere le tecniche adeguate al progetto e applicarle correttamente. Saper esprimersi con un linguaggio grafico adeguato e applicare le regole e le strutture del linguaggio visuale. Sviluppare le capacità di rielaborazione e di interpretazione personale dei temi e soggetti proposti. Saper produrre in modo consapevole messaggi originali. Acquisizione di un adeguato grado di maturità personale con lavoro autonomo, motivando le proprie scelte e il proprio comportamento. Capacità di vedere e osservare e comprendere i linguaggi specifici e analizzare i messaggi visivi. Maturare le capacità di esprimersi mediante i linguaggi propri della figurazione. Promuovere e sviluppare le potenzialità estetiche di carattere espressivo-creativo e fruitivo-critico.

OBIETTIVI -METODI - PERCORSI COMUNI

1 - Conoscenza dei contenuti disciplinari e acquisizione di una metodologia, tenendo presente le varie tecniche e conoscenza delle caratteristiche dei materiali, attrezzi, supporti, colori. Padronanza del disegno analisi e sintesi, rielaborazione autonoma, originalità e uso della terminologia propria della disciplina. Abilità comunicative ed operative. Produzione di prototipi.

2 - Lezioni individuali e collettive .

3 - Rapporti con la progettazione .

ESITI FORMATIVI

La stabilità dell'insegnante ha consentito la massima continuità nell'azione educativa . Si è lavorato in pieno accordo consentendo l'integrazione del percorso. Date le diverse capacità individuali, le conoscenze, competenze e abilità risultano eterogenee, ma migliorative rispetto al passato. Abbastanza omogenei risultano l'interesse per le problematiche e i contenuti proposti, acquisizione di un'efficace metodo di lavoro e delle tecniche.

CONOSCENZE

Conoscenza e padronanza delle tecniche , attrezzi e materiali e supporti. Conoscenza della pittura a secco, del tromp oeil , dei lavori tridimensionali, dei lavori su plexiglas, dello stencil su muro, del decoupage ,della tecnica ad olio,del mosaico, dell'affresco,del graffito,degli acrilici,della vetrata. Esperienze sui materiali,in particolare l'uso di paste acriliche con forme a rilievo .

ABILITA'

Acquisizione del metodo di lavoro . Precisione nella stesura del colore e nel disegno e uso competente delle forme di rappresentazione per esprimere il progetto in tutte le sue fasi . Presentazione accurata e originale. Uso corretto dei colori , vernici, pennelli , attrezzi e supporti .

COMPETENZE

Capacità di osservare, vedere e comprendere ed usare i linguaggi specifici delle tecniche usate e produzione dei messaggi visivi. Capacità di compiere un ' attività e svolgere gli elaborati con le tecniche del collage materico, pittura a secco, tromp oeil , dècoupage , stencil , colori acrilici , mosaico, graffito, individuando i materiali più rispondenti al progetto e le tecniche più idonee. La competenza nella scelta e nella utilizzazione di tecniche e strumenti propri della disciplina è discretamente acquisita dalla maggior parte degli allievi. La classe riesce gestire in modo autonomo l'iter progettuale nelle sue fasi e modalità , acquisite nel corso degli studi e propone soluzioni originali dal punto di vista estetico.

MEZZI

Elaborati realizzati su medio dens, plexiglass, pittura. Uso di strumenti : pennelli , spugne taglierini . Uso di testi esplicativi sulle varie tecniche,uso del computer e dispense.

SPAZI

aula

TEMPI

La durata dei moduli è di due quadrimestri divisi in esercitazioni corrette mensilmente .

METODI

Le attività espressive tipiche della disciplina si sono svolte prevalentemente a scuola e eventualmente completate a casa. I mezzi tecnici impiegati sono suggeriti dai temi e dalle modalità di svolgimento delle unità didattiche. Le lezioni sono state frontali, individualizzate e si è cercato il più possibile lo scambio didattico dialettico e il coinvolgimento attivo degli studenti.

INTERDISCIPLINARIETA'

Con la collaborazione della progettazione .

CRITERI DI VALUTAZIONE E PROVE UTILIZZATE

MISURAZIONI

I punteggi usati sull'esito delle prove corrette sono stati dal sei al dieci .

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli elaborati è risultata attraverso il merito e ha tenuto conto del processo evolutivo dei singoli alunni, del fattore familiare, ambientale, socio-culturale con osservazioni sistematiche sugli aspetti cognitivi. I criteri sono stati il profitto, l'impegno, l'interesse, maturità, continuità, capacità emotiva e affettiva, cognitiva e collaborativa e la capacità di socializzazione. Proprietà dei linguaggi artistici, acquisizione dei contenuti, capacità di organizzare il lavoro e l'uso del linguaggio e delle tecniche. Le verifiche sono state una al primo quadrimestre e una al secondo .

Le verifiche si sono eseguite con il metodo dell'autovalutazione e collettivamente. I parametri di valutazione sono stati i seguenti : conoscenza e pertinenza dei contenuti e delle tecniche, coerenza e coesione, uso di un linguaggio specifico e corretto, competenza comunicativa .

LA VALUTAZIONE GLOBALE

E' stata la sanatoria di tutte le prove e ha tenuto conto delle capacità dell'alunno e del grado di abilità nella produzione di messaggi visivi e conoscenza delle strutture e del linguaggio visuale e tecnico .

PROGRAMMA DI TECNICHE MURALI ANNO SCOLASTICO 2011-2012 PROFESSORE:ESTER SMURRO

CONTENUTI

1° QUADRIMESTRE

PRIMO MODULO DIDATTICO

PRIMA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI: ore 12

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa; Acquisizione della tecnologia ; Produzione di un elaborato. Materiali tecnica e attrezzi. Finalità e obiettivi della materia. Dispositivi di sicurezza nel laboratorio. Decorazione su plexiglas. Esercitazione di un manifesto. Studio del bozzetto e dei caratteri, texture. Materiali, tecnica e attrezzi.

SECONDA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI: ore 20

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa; Acquisizione della tecnologia ; Produzione di un elaborato Esecuzione di un finto affresco o pittura a secco 25x35 con colori acrilici. Preparazione della superficie, spolvero, sinopia, materiali e colori. Esercitazione su una tavoletta di pittura.

TERZA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI: ore 21

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa; Acquisizione della tecnologia ; Produzione di un elaborato La tecnica del tromp oeil nei secoli . L'inganno ottico. Gioco e illusione tramite la pittura su parete. Materiali base. Colori acrilici e olio. Prospettive e ombre per simulare la realtà sulla parete. Ingrandire e trasferire. Imitazione dei materiali: legno, radica, marmo , granito , mattoni, muro, malachite, metallo, vetro, spugnatura, stucco veneziano. Le superfici: pareti e mobili. Soggetti: paesaggi, finestre, porte. Esercitazione 35 x 25 di un tromp oeil con colori acrilici.

QUARTA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI: ore 2

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa; Acquisizione della tecnologia ; Produzione di un prototipo . Lezione sulla preparazione del muro per i colori acrilici, per la tecnica ad olio, per il graffito, per l'affresco, per il mosaico, tromp oeil.

2 QUADRIMESTRE

SECONDO MODULO DIDATTICO

PRIMA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI: ore 18

OBIETTIVO PERSEGUITO: Conoscenza e acquisizione di una metodologia. Tecnologia e produzione di un elaborato.

Realizzazione di un pannello decorativo con rielaborazione di un'opera d'arte o modulare tridimensionale.

SECONDA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI: ore 1

OBIETTIVO PERSEGUITO: Conoscenza e acquisizione di una metodologia operativa e acquisizione della tecnologia . Produzione di un prototipo.

Acquisizione e studio di supporti, pigmenti vernici. Studio di supporti: compensato, truciolato, medio dens , multistrato, masonite, balsa, plexiglas , rame, alluminio, cementanti. Lezioni sui pigmenti usati nelle varie tecniche. Colle, vernici, smalti. Scale di riduzione per la rappresentazione grafica degli elaborati. Spiegazione sulla relazione tecnologica con riferimenti a colori, tecnica, committenza, fruitore, materiali ed eventuali costi, dimensioni, destinazione, impiego, tipo di realizzazione (seriale o artigianale).

TERZA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI : ore 7

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa. Produzione di un prototipo. Realizzazione di un pannello decorativo, riprendendo il tema di progettazione : Pannello decorativo sulla posa in opera della prima pietra del borgo murattiano di Bari.

QUARTA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI ore 9

OBIETTIVO PERSEGUITO: Conoscenza e acquisizione di una metodologia operativa e acquisizione della

tecnologia. Realizzazione di una fascia decorativa con la tecnica dello stencil.

Preparazione mascherine, stampa.

Lezione sulla tecnica del dècoupage . I materiali. Le carte. I metodi. Il ritaglio. Preparazione delle superfici.

Gli alunni

La docente

Ester Smurro

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **TESSITURA E DECORAZIONE DEI TESSUTI**

Prof. **LEOCI ANGELA** Classe **V A** a.s. **20011/12**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
<ul style="list-style-type: none">Conoscenza dei tessuti stampati differenze e caratteristiche	2
<ul style="list-style-type: none">Approfondimento della tecnica decorativa del SertiInserimento di tale tecnica nel complemento d'arredo tessile	12
<ul style="list-style-type: none">Approfondimento della tecnica Punta PennelloInserimento di tale tecnica nel complemento d'arredo tessile	16
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	30

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali
Lezioni individuali per la realizzazione pratica

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

--

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Laboratorio tessitura e decorazione dei tessuti; tavoli; telai legno;
lavagna luminosa
Utilizzo di tessuti, colori per tessuto; pennelli; cartoncini; carta imballaggio
Utilizzo tecniche pittoriche artigianali di decorazione dei tessuti

Tipologie utilizzate per le prove

Somministrazione di temi inerenti la ideazione di motivi decorativi tessili
Realizzazione dei progetti con le tecniche conosciute
Analisi dialogate sul lavoro svolto

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Testi di tessuti antichi e moderni visionati dalla biblioteca scuola;
Cataloghi e riviste d'arredo;
Enciclopedia dell'Arte;

Testi monografici di artisti vari;
Ricerche effettuate in Internet

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze:
Conoscenza delle caratteristiche dei tessuti e dei materiali idonei per la realizzazione tecnica del Serti e della Punta Pennello
Competenze:
Saper produrre in modo autonomo e consapevole
Avere capacità organizzative; scegliere e usare correttamente gli strumenti
Acquisizione abilità di analisi dei temi da svolgere
Scegliere i materiali opportuni
Effettuare ricerche iconografiche e sui materiali
Relazionare in forma orale e scritta, illustrando le scelte progettuali e tecniche

La Docente
(Prof.ssa Leoci Angela)

LABORATORIO DI TESSITURA E DECORAZIONE DEI TESSUTI

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2011/12

CLASSE V Sez. A

Prof. **Angela LEOCI**

- Conoscenza dei tessuti stampati differenze e caratteristiche
- Approfondimento della tecnica decorativa a Serti; esercitazioni
- Ideazione di un motivo decorativo per un tessuto d'arredo
- Realizzazione del motivo progettato per un complemento d'arredo eseguito con la tecnica del Serti
- Approfondimento della tecnica a Punta Pennello e applicazione della tecnica stessa
- Ideazione di un motivo per una t-shirt
- Realizzazione della t-shirt con la tecnica Punta Pennello
- Conoscenza della tecnica mista e applicazione della tecnica stessa

Bari, 7 maggio 2012

La Docente
(Prof.ssa Angela Leoci)

Gli alunni

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Educazione Fisica Prof.:Massimo Cicinelli Classe V sez. A

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
<u>CULTURA GENERALE SPECIFICA</u> : ELEMENTI BASE DI ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA IN RAPPORTO AL MOVIMENTO CORPOREO. <u>IGIENE DELLA SALUTE</u> : EDUCAZIONE ALIMENTARE, ALLA PRATICA DI ATTIVITA' MOTORIA, AL RIPOSO E ALLE BUONE E SANE ABITUDINI DI VITA. DIALOGO EDUCATIVO PER LO SVILUPPO DI UNA RESPONSABILE E CONSAPEVOLE GESTIONE DEL PROPRIO STATO DI SALUTE. CONOSCENZA DEGLI EFFETTI DI FUMO,ALCOOL E DROGHE SULLA SALUTE. EDUCAZIONE AMBIENTALE E RELAZIONALE. <u>ATTIVITA' MOTORIA</u> : GINNASTICA GENERALE , PREATLETICA E GIOCHI SPORTIVI : PALLAVOLO, CALCIO, PALLACANESTRO, PALLAMANO.	
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	56

Metodologia di insegnamento/apprendimento

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE DI GRUPPO, LEZIONI ESPERENZIALI,FILMATI.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

AULA, LAVAGNA , PALESTRA, GRANDI E PICCOLI ATTREZZI, CARICO NATURALE, ESERCIZI A COPPIA , SOVRACCARICHI, LETTORE CD/DVD, LIBRI E DISPENSE, COMPUTER, ALTRO.

Tipologie utilizzate per le prove:

RISOLUZIONI DIALOGICHE,ESPERENZIALITA' CORPOREE,CONDIVISIONI.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato:

DISPENSE PRODOTTE O PROCURATE DAL DOCENTE.

Conoscenze /Competenze/Capacità /Abilità:

GLI ALUNNI HANNO CONOSCIUTO, ANALIZZANDO DA DIVERSI PUNTI DI VISTA, LA VALENZA DEL CORPO E DELLA CORPOREITÀ. HANNO APPRESO STRATEGIE ELEMENTARI PER LA DIFESA DELLO STATO DI SALUTE.
HANNO AUMENTATO LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO IO CORPOREO. POSSIEDONO UNA SEPPUR MINIMA COMPETENZA DI BASE NELL'INTERPRETARE I PROCESSI PSICO-FISIOLOGICI DELLA PERSONA. HANNO COMPRESO CHE IL DINAMISMO ED ATTIVISMO MOTORIO DELL'INDIVIDUO È INSERITO NEL DINAMISMO UNIVERSALE. NEL COMPLESSO, GLI ALUNNI HANNO DIMOSTRATO DI VOLER ESSERE IMPEGNATI A PARTIRE DA MOTIVAZIONI CONTINGENTI E SUBITO CONCRETE. HANNO PARTECIPATO, IN MODO SODDISFACENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO PROGRAMMATO E CONDIVISO.
GLOBALMENTE, GLI ALUNNI HANNO RAGGIUNTO UN PROFITTO PIÙ CHE BUONO.

**PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA
ANNO SCOLASTICO 2011/2012
ISTITUTO D'ARTE PINO PASCALI BARI
CLASSE 5^ SEZIONE A
INSEGNANTE: PROF. CICINELLI MASSIMO
MATERIA: EDUCAZIONE FISICA**

POTENZIAMENTO FISILOGICO

Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative attraverso esercizi a carico naturale, esercizi a coppia, esercizi con piccoli sovraccarichi, esercizi con piccoli e grandi attrezzi, esercizi della corsa, pratica dei giochi sportivi.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

ATLETICA LEGGERA

ex preatletici, ex della corsa , corsa veloce e di resistenza.

GIOCHI SPORTIVI: PALLAVOLO, CALCIO, PALLACANESTRO, PALLAMANO

fondamentali individuali e di squadra, regole di gioco, pratica di gioco, arbitraggio, fair play

SPORT E MEDICINA

NOZIONI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA

NOZIONI DI PRONTO SOCCORSO E DI IGIENE

I COMPONENTI DEL BENESSERE: alimentazione, attività fisica, riposo, abitudini di vita

LA TUTELA DELLA SALUTE E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

IL PROGRAMMA SVOLTO E' MIRATO AD UN SANO E ARMONIOSO SVILUPPO DEL CORPO AD UNA RIELABORAZIONE DI TUTTI GLI SCHEMI MOTORI E AD UN CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE SVILUPPANDO ALLO STESSO TEMPO LA SOCIALIZZAZIONE E ED IL SENSO CIVICO

GLI ALUNNI

L'INSEGNANTE